

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, CF 8002170720, P.IVA 01086760723 (di seguito denominata Università), nella persona del prof. Antonio Felice Uricchio, nato a Bitonto il 10 luglio 1961, nella sua qualità di Rettore, che agisce in virtù dei poteri conferitigli dalla legge,

E

la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, con sede legale in Roma, Via A. Torlonia n.15, CF 80118410580 (di seguito denominata LILT), nella persona del Prof. Francesco Schittulli, nato a Gravina il 21 Aprile 1946, nella sua qualità di Presidente,

di seguito per brevità definite, congiuntamente come le "Parti" o ciascuna, individualmente come "Parte"

PREMESSO

- che l'Università, quale istituzione pubblica universitaria di ricerca, didattica, studio e formazione, annovera tra le sue finalità statutarie la partecipazione alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale. A tali fini reputa socialmente rilevante l'adesione a progetti mirati alla sensibilizzazione dei propri *stakeholders* (personale, studenti) in materia di salute pubblica ed in particolare di prevenzione oncologica;
- che la LILT, Ente pubblico su base associativa che agisce sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica ed è vigilato dal Ministero della Salute, ha come compito istituzionale principale la promozione e diffusione della cultura della prevenzione oncologica come metodo di vita. La LILT, in



particolare, da oltre 90 anni promuove e diffonde su tutto il territorio nazionale - in collaborazione con le più importanti organizzazioni nazionali ed internazionali operanti in campo oncologico - i vari aspetti della prevenzione, dalla primaria (finalizzata a ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza della malattia), alla secondaria (concernente visite mediche ed esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori), alla terziaria (volta a prendersi cura delle problematiche del percorso di vita di chi ha vissuto l'esperienza del cancro). L'assetto organizzativo della LILT - con sede centrale in Roma quale Ente Nazionale - risulta capillarmente esteso su tutto il territorio nazionale;

- che per il conseguimento di tali attività istituzionali, la LILT promuove ed attua una pluralità di servizi, ed in particolare:

- cura iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica, per il tramite anche di scuole e luoghi di lavoro;
- cura la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
- cura la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
- cura studi, innovazione e ricerca in campo oncologico;
- cura le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza psico-socio-sanitaria, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni di riferimento dell'assistenza socio-sanitaria;
- cura la realizzazione di alcune Campagne Nazionali di sensibilizzazione per la corretta informazione e l'educazione sanitaria, rivolta alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito sociosanitario e ambientale. Con riferimento alle citate campagne nazionali, tre sono quelle di particolare rilievo, che da sempre sono state oggetto dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di quello del Ministero della Salute: *Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, Giornata Mondiale Senza Tabacco, Nastro Rosa: mese della prevenzione del tumore al seno.*



CONSIDERATO

- che è interesse comune delle Parti porre in essere forme di collaborazione istituzionale tese a promuovere comuni iniziative nei settori di rispettiva competenza.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

tra le Parti, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 - Oggetto

Con la presente scrittura le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e mediante appositi successivi accordi attuativi:

- intendono contribuire alla realizzazione di programmi, progetti ed iniziative finalizzate a promuovere la prevenzione di patologie oncologiche, orientando in senso positivo gli stili di vita, con il fine di ridurre l'incidenza dei tumori e di migliorare la qualità della vita, anche a seguito della patologia tumorale;
- condividono l'obiettivo di definire e promuovere programmi di educazione alla salute, anche attraverso eventi culturali e campagne di informazione e comunicazione, realizzazione di materiale didattico e strumenti divulgativi, sensibilizzazione dei media e partecipazione a convegni;
- intendono sviluppare specifiche azioni, mettendo in rete sistemi, competenze e responsabilità diverse, con l'obiettivo di instillare sin dall'università la cultura della prevenzione primaria - secondaria e terziaria nelle nuove generazioni, anche attraverso la promozione di eventi formativi e di progetti/bandi, oltre a corsi di short master, master universitario di primo e secondo livello, per i quali la LILT garantisce il proprio patrocinio;
- condividono la possibilità di apertura di uno sportello LILT all'interno dell'Ateneo.



ART. 3 - Modalità di collaborazione

L'Università offrirà il necessario supporto alle finalità della LILT promuovendo il Coordinamento tra i Dipartimenti interessati delle Facoltà mediche, individuando come capofila la Scuola di Medicina.

ART. 4 - Coordinamento e Referente

Per il coordinamento delle attività verrà istituito un Comitato Paritetico composto per l'Università dal Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – DIM ed eventualmente di altri Dipartimenti di Medicina che vorranno aderire, o loro delegati, e da tre rappresentanti della LILT che saranno individuati dal Presidente.

L'Università individua quale referente per l'attuazione del presente protocollo il prof. Loreto Gesualdo.

Con cadenza annuale verrà predisposta, a cura del referente, una relazione concernente le attività svolte ed intraprese, da sottoporre ai rispettivi legali rappresentanti previa approvazione del Comitato Paritetico.

ART. 5 - Durata

Il presente protocollo avrà la durata di anni 3 decorrenti dalla data di sottoscrizione. E' escluso il tacito rinnovo.

ART. 6 - Recesso

Resta salva la facoltà delle Parti di recedere dal presente protocollo, con preavviso di almeno sei mesi, da comunicarsi a mezzo PEC.

ART. 7 - Disposizioni generali

Qualsiasi modifica al presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto dalle Parti.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo protocollo dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti recapiti di posta elettronica certificata:

- LILT: Via Alessandro Torlonia n.15, 00161 Roma - pec: sede.lilt@pec.it
- Università: Piazza Umberto I n.1, 70121 Bari - pec: rettore@pec.uniba.it





È vietata, in qualsiasi sede, l'utilizzazione congiunta dei rispettivi segni distintivi (denominazione, marchio-logotipo ecc.) e senza la preventiva autorizzazione scritta della Parte proprietaria.

Dalla stipula del presente Protocollo non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Università. Eventuali accordi attuativi del presente Protocollo dovranno contenere l'indicazione delle fonti di finanziamento.

ART. 8 - Foro competente

Per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e esecuzione del presente protocollo è esclusivamente competente il Foro di Bari.

Bari, li. 26/10/2018

Per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Per delega del Presidente
Prof. Avv. Savino Cannone

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Rettore

Prof. Antonio Felice Uricchio



Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano specificamente le pattuizioni di cui agli artt. 7 e 8 del presente protocollo.

Per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Per delega del Presidente
Prof. Avv. Savino Cannone

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Rettore

Prof. Antonio Felice Uricchio

